

Festival e tradizione ad AREZZO

A Cortona torna il

## Festival del Sole

A cura di Angela Spaloni

**N**ella città di Cortona (AR) torna quest'anno la **VI edizione del Tuscan Sun Festival**, fondato e diretto da Barrett Wiseman, fido di ospiti di spicco e articolato in più sezioni oltre la musica: arte, letteratura, discipline orientali e una raffinata sezione **Sabato 2 agosto** in piazza Signorilli, il pubblico apprezzerà la magia del Lago dei cigni, Lo Schiaccianoci di Tchaikovsky, lo Spartacus di Khachaturian, l'incantesimo dell'amore della Cenerentola di Prokofiev, così il Don Chisciotte di Minkus.

**Domenica 3 agosto** sarà dedicata all'**Orchestra Barocca di Venezia** diretta da **Andrea Marcon** che eseguirà un programma interamente dedicato a Georg Friedrich Handel. Anche il violino e il pianoforte saranno al centro di questa sesta edizione del festival, con **Joshua Bell** e **Pinchas Zukerman** (protagonista di una serata tutta "da camera" il 5 agosto) e maestri della tastiera come il famosissimo Piotr Anderszewski e la singolare **Gabriela Montero**.

Il 7 agosto il soprano **Ana Maria Martinez** arriva sul

esibirà con José Cura in un recital accompagnato dalla Verbièr Festival Orchestra. Appuntamento singolare è anche quello dell'**8 agosto**, un **recital tra poesia e teatro** dedicato a Giacomo Leopardi che vede il connubio del pianoforte di **Nicola Luisotti** e la voce recitante di **Gabriele Lavia**.

Il Tuscan Sun Festival 2008 è anche l'edizione Verbièr Festival Orchestra dei grandi ritorni: ecco nelle due ultime serate, il 9 e il 10 agosto, **Joshua Bell** accompagnato dall'**Orchestra da camera di Mantova** e dalla **Verbièr Festival Orchestra** diretta da Stéphane Denève, nelle famosissime Quattro Stagioni vivaldiane.

**Sabato 2 agosto** in piazza Signorilli, il pubblico apprezzerà la magia del Lago dei cigni, Lo Schiaccianoci di Tchaikovsky, lo Spartacus di Khachaturian, l'incantesimo dell'amore della Cenerentola di Prokofiev, così il Don Chisciotte di Minkus.

**Domenica 3 agosto** sarà dedicata all'**Orchestra Barocca di Venezia** diretta da **Andrea Marcon** che eseguirà un programma interamente dedicato a Georg Friedrich Handel. Anche il violino e il pianoforte saranno al centro di questa sesta edizione del festival, con **Joshua Bell** e **Pinchas Zukerman** (protagonista di una serata tutta "da camera" il 5 agosto) e maestri della tastiera come il famosissimo Piotr Anderszewski e la singolare **Gabriela Montero**.

Il 7 agosto il soprano **Ana Maria Martinez** arriva sul

la tresca e così tutto il Fondaccio cominciò a tumultuare, mentre i piazzolini parteggiavano per il giovane Tartali. Tra le due trazioni nacquerò volori lenti risse che minacciavano di diventare vera rivolta da parte del Fondaccio.

Il vecchio Conte Tartali, uomo saggio, per evitare danni maggiori al suo popolo chiamò tutti a raccolta, al centro del paese, le due trazioni e, alla presenza di tutti, restituì la Mea al Fondaccio e al suo Cecco, ponendoci così fine ad ogni discordia. Ressa la Mea ai suoi, in segno di giubilo, nella Piazzola venne

ancora oggi così si chiama. Se i Piazzolini avevano maggior ricchezza, il Fondaccio vantava la più belle ragazze, tra queste una "la bella lavandata", Bartolomea, detta "**Mea**", promessa sposa a "Cecco", il tessitore.

Un giorno, però, la Mea si indebitò ancor oggi Piazzolina e quello basso dei "**Fondacchi**" da Fondaccio, che

bruciatò il "Pomo" della pace, con canti, balli e abbondanti libagioni. In ricordo di questo e di altri avvenimenti, tra leggenda e storia, ogni anno, l'ultimo giorno di Carnevale, a Bibbiena, si brucia il cosiddetto "Bello Pomo" e la gente accorre dalle campagne per assistere all'avvenimento e trarre dalla "fiammata" gli auspici per il prossimo raccolto.

Tutto finisce in allegria, con fiacchi di vino, al canto del "rasterisito" "E grì - e grì!!!!" testo tratto da un documento dell'anno 1937 del **Maestro Tito Bartolini**.



Piazza della Collegiata - 52043 Castiglion Fiorentino, Arezzo

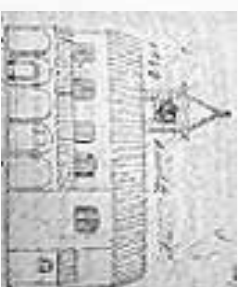
Orario di apertura  
**VENERDI SABATO E DOMENICA**  
dalle 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 18.30. (\*)  
INFO: Tel/fax 0575.659457  
E-mail: info@icec-ct.it  
Gli altri giorni su prenotazione  
Tel: 0575.658080  
E-mail: info@museopievesan Giuliano.it  
(\*) DAL MESE DI APRILE: 10 - 12.30 - 16 - 18.30



# Museo della Pieve di San Giuliano

## Museo Allestimento

La costruzione della Pieve Vecchia iniziò nel 1452. Sull'altare maggiore entro un tabernacolo ligneo dorato venne collocata la **Madonna in trono** di Segna di Bomventura, che nel 1486 venne sostituita con la **Pala di S. Giuliano** di Bartolomeo della Gatta; le due opere si trovano ora nella Collegiata. Sullo scorcio del Quattrocento



Luca Signorelli dipinse ad affresco il **Compianto su Cristo morto** nella Cappella del Sacramento, dove si trovano anche il fonte battesimale in pietra serena, realizzato per Teodora Visconti alla metà del XV secolo, il rilievo in terracotta invetriata policroma rappresentante il **Battesimo di Cristo** di ambito robbiano.



L'intervento di restauro e di riqualificazione funzionale a fini museali della Pieve Vecchia si colloca nell'ambito di un'ipotesi di progetto più generale che mira alla creazione di un percorso museale che interessi tutto il Complesso della Collegiata di S. Giuliano. L'idea di restaurare la Pieve di S. Giuliano per fini museali era

motivata sia dall'esigenza di tutelare un monumento che versa ormai in cattivo stato di conservazione sia di salvaguardare le opere d'arte che si trovano già all'interno della Pieve o nelle chiese della Parrocchia e del vicinato. Il restauro della Pieve è stato pertanto finalizzato alla realizzazione di un museo di arte sacra e di un archivio parrocchiale con postazioni computerizzate, che garantirà la tutela e la valorizzazione del patrimonio artistico-culturale in essa contenuto.

La **Esposizione Archeologica** ha sede nel Palazzo Pretorio che è stato oggetto di completo restauro e recupero funzionale. Sono presentati i reperti rinvenuti nel territorio e nell'area del Cassero che permettono di connotare Castiglion Fiorentino come un centro etrusco, prima non conosciuto, munito di cinta muraria e sede di un santuario. Il percorso espositivo si articola in cinque sale dedicate a varie tematiche inerenti l'antico nucleo abitato ed il suo agro costellato di insediamenti che vanno dall'Età del Ferro all'epoca tardo antica ed oltre: i bronzi degli Etruschi con il "deposito" di Brolio, Brolio - Melmone insediamento etrusco di produzione e di commercio lungo il Clanis e le attività svolte in questi insediamenti quali la pesca, la filatura e la tessitura e l'uso della scrittura sulla ceramica. Si segnala la straordinaria ricostruzione di una porzione del tetto del santuario etrusco di Cassero con terrecotte policrome.

La **Esposizione Archeologica** si caratterizza per la peculiarità del suo sistema informativo multimediale attraverso il quale è stato privilegiato l'aspetto didattico. **Piacoteca Comunale.** Dal 1991 ha degna sede nel complesso monumentale dell'antico Cassero completamente restaurato, Museo che, voluto dalla comunità civile e religiosa, si è inserito a pieno titolo fra i maggiori istituti del sistema museale della Provincia a disposizione dei cittadini e fruibile al pubblico per il piacere degli occhi, dello spirito e della mente. Un complesso di dipinti che si segnalano non per la quantità ma per l'alto livello qualitativo quando non si tratta di veri e propri capolavori, e un gruppo di splendidi esemplari

di oreficeria medievale e rinascimentale di cui alcuni rarissimi se non unici. Una **Croce dipinta** che si collega alla pittura umbrata del duecento, le **Stimato di San Francesco** Bartolomeo della gatta, **san Francesco** di Margarito di Arezzo, la luminosa **Madonna col Bambino** di Taddeo Gaddi, e presenze del senese Giovanni di Paolo, Luca Signorelli, Jacopo del Sellaio.... Per le oreficerie la dugentesca **Croce Reliquiario** di Fra

Mansueti realizzata da orafi francesi di straordinaria abilità nella esecuzione della filigrana in argento dorato, il **Bastardo reliquiario di S. Orsola**, degli inizi del Trecento capace di profonda suggestione oltre che del fascino dovuto al fulgore dell'oro e degli smalti, preziosi **reliquiari, estensori e altre oreficerie** di grande interesse e qualità.

### MUSEO ARCHEOLOGICO

Gennaio, Febbraio, Marzo, Novembre e Dicembre  
Sabato e Domenica ed eventuali festivi infrasettimanali

orario 10 / 12,30 - 15,30 / 18  
Da Aprile a ottobre: Martedì 10 / 12,30  
Pomeriggio 16 / 18,30 (festivi e prefestivi 16 / 19)

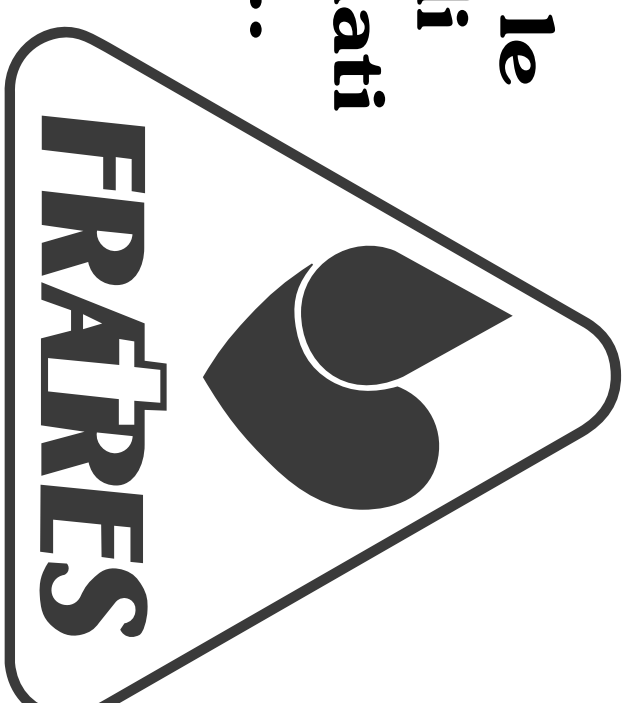
### PIACOTECA

Da Aprile a Ottobre: 10 / 12,30 - 16 / 18,30  
festivi e prefestivi 16 / 19  
Da Novembre a Marzo:  
Martedì 10 / 12,30 - Pomeriggio 15,30 / 18



**Ciao,  
prima di partire per le  
vacanze ricordati di  
donare sangue, i malati  
non vanno in ferie...**

**GRAZIE**



**Donatori di sangue  
www.fratres.org**

Consiglio Regionale  
**Fratres**  
della Toscana

via Ragazzi del 99 n.°65  
tel/fax 055 4223746 055/4378465